

FESTA DEL PERDONO



17 Maggio 2015

Parrocchia Maria SS. Assunta
Ficarra

Fanno la prima Confessione:

Nomi bambini

Parroco:

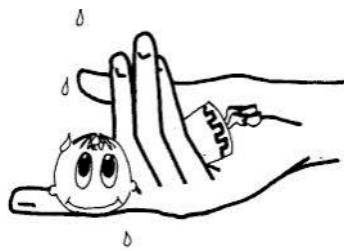
Catechiste



Cat.: Ci siamo riuniti oggi perché voi bambini possiate celebrare per la prima volta il sacramento del perdono del Signore.

È un grande dono che viene fatto a tutti voi. La parabola del Padre buono ci accompagnerà e ci farà riflettere per prepararci a questo momento importante.

Viviamo con fede e partecipazione viva questo incontro con l'amore di Dio che perdona.



*I bambini entrano in processione e arriveranno
dinanzi al fonte battesimale dove,
con l'acqua benedetta si segneranno
con il segno di croce per ricordare il giorno del Battesimo,
quando, perdonato il peccato originale,
sono entrati a far parte della grande famiglia di Dio.*



Preghiera dei bambini:

Signore Dio, Padre nostro,
tu ci hai donato nel Santo Battesimo
la veste bianca, segno della nostra dignità di figli
accolti e santificati nello splendore
della tua grazia.

Noi abbiamo macchiato la nostra veste
con le nostre mancanze.

Veniamo a te, o Padre,
per essere perdonati
e rinnovati nella tua grazia!

Amen!

Sac.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen!

Sac.: Cari fanciulli, vi accolgo con gioia a nome di tutta la comunità cristiana.

Vi accolgo anche a nome del Padre che prova una gioia grandissima quando, noi suoi figli,
andiamo da Lui per chiedere perdono nel sacramento della Riconciliazione.

Egli vi aspetta a braccia aperte, per offrirvi, con il perdono anche la pace e la gioia vera.

E per fare questo Egli manda su di voi il suo Spirito che vi aiuta a far luce nei vostri cuori
perché conosciate le vostre mancanze, ma soprattutto il suo amore infinito.

Lettura

Genitore

Dal libro del Profeta Ezechiele (36,24-28)

Così dice il Signore: «Vi prenderò di mezzo alle genti,
vi radunerò da tutte le nazioni e vi condurrò nel vostro paese.

Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati;

da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli io vi purificherò;

vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo,

toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

Porrò in voi il mio spirito, e farò sì che cammini nelle mie
leggi e che osserviate e mettiate in pratica i miei precetti.

Abiterete nel paese che io diedi ai vostri padri:

voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio».



Parola di Dio

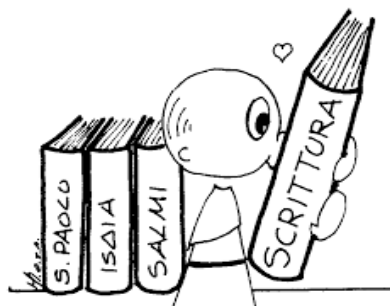
Tutti: Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale

R. Il Signore è bontà e misericordia.

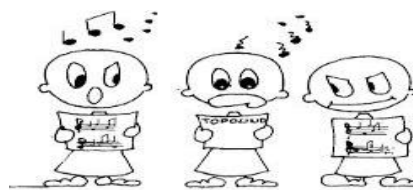
Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica. **R.**

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore. **R.**



Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora. **R.**

Più che le sentinelle l'aurora. Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe. **R**



CANTO DELL'ALLELUIA.....

DAL VANGELO DI LUCA (15, 11-32):

Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: “ Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta”.

E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto.

Trovatosi in miseria rientrò in se stesso e disse:

“Andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro di te, non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”.

Finalmente quel giovane partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

Poi disse ai servi: “Portate il vestito più bello, mettetegli l’anello al dito e i calzari ai piedi.

E ora facciamo festa, perché mio figlio era perduto, ma l’ho ritrovato!”.

E incominciarono a far festa.

Parola del Signore

Tutti: Lode a te o Cristo

Genitore:

LA MONGOLFIERA



Ecco la storia di un ragazzo che abita tuttora in un bellissimo paese di montagna, dove tutti si conoscono e si vogliono bene.

Questo ragazzo è cresciuto in una buona famiglia onesta e lavoratrice, amato e forse anche un pochino viziato.

Ha frequentato la scuola elementare e la media nel suo paese e al momento di passare alla scuola superiore e all'università ha dovuto trasferirsi in una città lontana dal paese e dalla sua famiglia. Da quel momento sono cominciati i suoi guai.

Ha conosciuto e frequentato brutte compagnie che l'hanno portato a commettere fatti gravi come: bere, drogarsi, rubare, bestemmiare, mentire, non avere cura di nessuno.

Pensate al dolore dei genitori che per farlo studiare dovevano, con tanti sacrifici, sostenere molte spese.

Durante una rapina il ragazzo è riconosciuto dai poliziotti, però riesce a fuggire.

E dove si nasconde?

Torna al suo paesello di notte senza che nessuno lo veda.

Dovete sapere che in quel periodo, il paese festeggiava la Santa Patrona e per l'occasione gli abitanti avevano fatto arrivare una bellissima Mongolfiera che era stata ancorata in uno spiazzo all'entrata del paese fuori dal centro.

Il ragazzo decide di nascondersi lì, con la speranza di poter scappare facendola sollevare.

Si accorge però che non è possibile, perché è piena di sacchetti di sabbia e con il solo gas, non si solleva. Passa la notte e medita.

E' sconsolato e si ricorda dei bei giorni passati con la sua famiglia.

Capisce come il suo cattivo comportamento è stato un grande dolore per i suoi genitori, gli insegnanti, il Parroco, la sua catechista e tutti i suoi amici.

Insomma aveva fatto soffrire un sacco di persone.

Si ricorda che al catechismo gli avevano detto che il Signore è misericordioso con chi si pente.

Collega i suoi errori con ogni sacchetto di sabbia che sono sulla Mongolfiera e comincia a promettere: non mi ubriacherò più e prende un sacchetto e lo butta fuori, non mi drogherò più e un altro sacchetto fuori, non ruberò più e fuori un altro sacchetto, mi farò trovare dai poliziotti così sconterò la mia pena. Così di seguito elenca tutti i suoi errori e chiede perdono e si libera di tutti i sacchetti. Si accorge che piano piano la Mongolfiera comincia a salire.

I poliziotti lo scoprono e lo arrestano.

Il ragazzo, però, ha il tempo di chiedere perdono ai suoi genitori e a tutto il paese.

Anche voi per la vostra prima confessione provate ad avere come simbolo una Mongolfiera, che è piena di sacchetti che sono le vostre mancanze. Liberati dai peccati anche voi potreste facilmente far partire verso il cielo la vostra Mongolfiera, per mezzo del perdono che riceverete dal Ministro di Dio durante la vostra confessione.

Omelia

CONFESSIONE DEL PECCATO

Sac.: Ad ogni preghiera diciamo:

Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.

bambino: Ci siamo dimenticati di pregare, Signore, per ringraziarti dei tuoi doni. **Rit.**

bambino: Non siamo stati buoni e sinceri con i genitori e gli amici. **Rit.**

bambino: Abbiamo cercato quello che ci faceva comodo e ci siamo preoccupati poco degli altri. **Rit.**

bambino: Abbiamo spesso dimenticato che Tu ci aspetti a Messa. **Rit.**

bambino: Non sempre siamo stati grati a chi ci faceva del bene. **Rit.**

Sac.: Guarda con bontà, Signore, i tuoi figli che si riconoscono peccatori e fa' che liberati da ogni colpa per il ministero della Chiesa, rendano grazie al tuo amore misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen!

ESAME DI COSCIENZA

Sac.: Ed ora guardiamoci dentro e scopriamo in cosa abbiamo sbagliato.

Gesù ci ha detto: **“Ama Dio con tutto il cuore”** e
“Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi”



1. Ho messo qualche cosa prima di Dio? Ho pregato ogni giorno?
2. Mi sono vergognato davanti a qualcuno di essere Cattolico, di andare al Catechismo o di andare in Chiesa?
3. Ho detto delle bestemmie? Ho riso o fatto finta di niente quando qualcuno vicino a me le diceva?
4. Ho consolato dentro di me Gesù quando sentivo bestemmiare, recitando una preghiera?
5. Ho nominato senza rispetto o inutilmente il Nome di Gesù, di Maria Santissima o dei Santi?
6. Ho partecipato la Domenica alla Santa Messa? Ho partecipato con devozione e in silenzio?
7. Ho alzato la voce con i miei genitori? Li ho offesi? Ho ubbidito quando mi hanno chiesto qualcosa?
8. Come ho trattato i nonni o chi ha cura di me?
9. Ho offeso con parolacce oppure ho escluso gli altri? Ho preso in giro gli altri, facendoli passare per stupidi?
10. Ho trattato male i più deboli o chi è già disprezzato dagli altri? Ho usato violenza verso qualcuno?
11. Ho saputo custodire i miei occhi da immagini non decenti?
12. Ho preso senza chiedere delle cose degli altri? Ho rovinato gli oggetti altrui, dell'Oratorio o della scuola?
13. Ho detto bugie, soprattutto a mamma e papà?

CONFESSIONE INDIVIDUALE

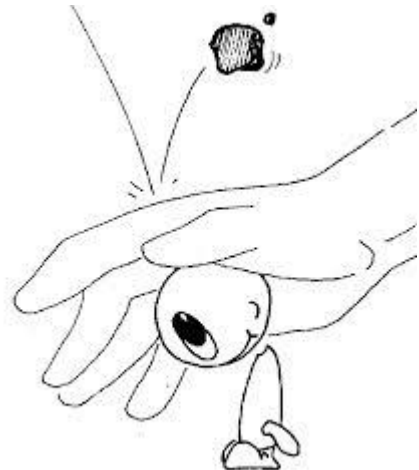


RINGRAZIAMENTO

Sac.: Cari bambini, Dio ci vuole bene. Ora abbiamo ricevuto il perdono di Gesù e il nostro cuore è colmo di gioia. Per questo ringraziamo il Signore recitando questa preghiera.

Grazie Signore

Grazie Signore, tu mi perdoni sempre.
Grazie Signore, tu ascolti le mie parole.
Grazie Signore, tu mi accogli come un figlio.
E' bello incontrarti, è come un giorno di primavera.
Tu fai nuove tutte le cose.
Vieni a casa con me, accompagnami ogni giorno.
Restami vicino. Il mio cuore è accanto a te.
Tu mi vuoi bene.
Grazie Signore, tu mi perdoni sempre.



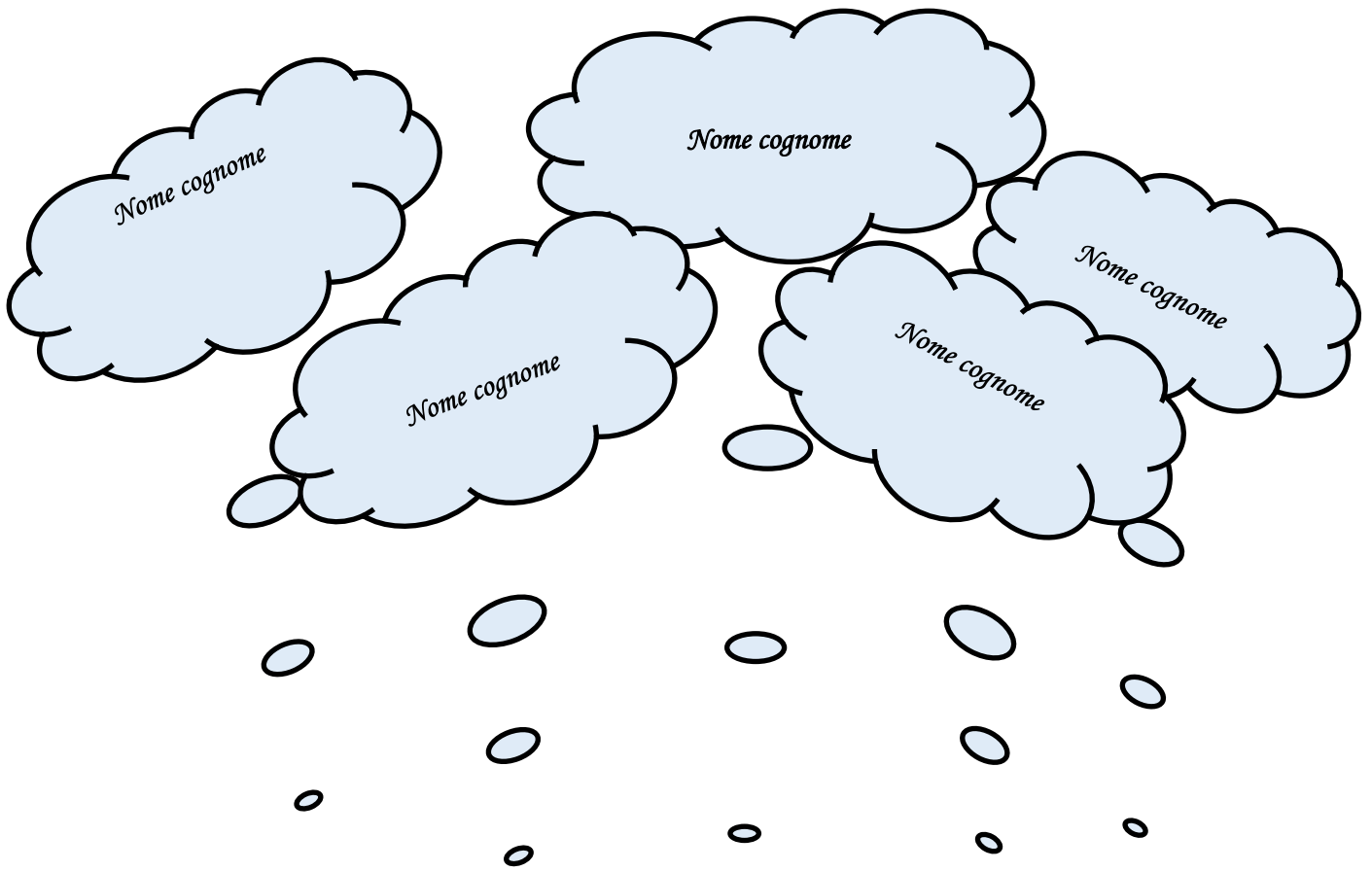
Benedizione finale

Sac.: Dio Padre, che ci hai perdonati nel Tuo immenso amore, guarda questi tuoi figli che oggi sono rinati alla vita nuova nel Sacramento della Riconciliazione. Aiuta tutti noi a essere sempre attenti alla Tua Parola e alla Tua Grazia, così da rendere efficace la Croce di Cristo, che ci ha amati per primo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen!

OGGI SIAMO STATI

PERDONATI!!!!



Spazio per foto ricordo dei bambini